

Attività da operatività BancoPosta

Al 31 dicembre 2010, il rischio in commento è ascrivibile prevalentemente all'attività di impiego della liquidità proveniente dalla raccolta della Capogruppo su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente impiegata presso il MEF. Dal 1° gennaio 2008, tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato ed indici di mercato monetario, in linea con le modalità previste dalla Commissione Europea nella sua Decisione del 16 luglio 2008 e stabilito con apposita convenzione tra il MEF e Poste Italiane SpA approvata con Decreto Ministeriale del 7 aprile 2009. Rileva, altresì, seppur per importi più contenuti, la liquidità impiegata presso il MEF su un conto operativo (c.d. "Buffer") la cui remunerazione, regolata dalla Convenzione sui servizi di Tesoreria rinnovata il 18 giugno 2009, è calcolata come media dei rendimenti in asta dei BOT collocati dal MEF nel semestre di riferimento.

Inoltre, come si è detto in precedenza, il rischio in commento interessa una quota del portafoglio a tasso fisso relativa a BTP che sono stati oggetto di copertura dal rischio di mercato mediante operazioni di *fair value hedge*:

- BTP per un nozionale di 500.000 migliaia di euro per cui sono stati stipulati IRS con decorrenza immediata;
- BTP per un nozionale di 2.450.000 migliaia di euro con scadenza 2026, 2034 e 2040 sui quali sono stati stipulati IRS con decorrenza a partire rispettivamente dagli esercizi 2015, 2016 e 2020 (*forward start*).

Le operazioni di copertura sono descritte nella nota 14.4.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUL BANKING BOOK

È il rischio, ovvero la probabilità, che variazioni del tasso di interesse producano effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi pertanto sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Al 31 dicembre 2010, la parte preponderante del rischio in commento è ascrivibile sia all'attività di investimento in titoli governativi dell'area euro della liquidità derivante dai conti correnti postali relativi alla clientela privata, sia alla liquidità proveniente dalla raccolta della Capogruppo su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente impiegata presso il MEF. La redditività di entrambe queste componenti è legata all'andamento dei tassi di mercato a fronte di una remunerazione della raccolta non indicizzata, in quanto amministrata dalla Capogruppo secondo logiche commerciali:

- gli impieghi in titoli governativi area euro sono investiti ai tassi di mercato vigenti al momento delle operazioni di acquisto; il portafoglio titoli del BancoPosta è attualmente in prevalenza investito in strumenti a tasso fisso, o resi tali mediante l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, quali gli *asset swap* di *cash flow hedging* commentati in precedenza (nota 3.4)¹⁴;
- gli impieghi depositati presso il MEF, come si è detto (nota 3.13), sono remunerati ad un tasso variabile.

Entrambe le tipologie di investimento generano un profilo di rischio di tasso di interesse che viene analizzato e monitorato in funzione delle caratteristiche finanziarie degli strumenti e che è gestito attraverso un'adeguata politica di copertura (nota 14.4). Alla data del 31 dicembre 2010 risultano, infatti, in essere operazioni di acquisto a termine per un nozionale di 720.000 migliaia di euro con scadenza 2011 e operazioni di *asset swap* per un nozionale di 2.073.750 migliaia di euro.

¹⁴ L'utilizzo in via residuale di strumenti di *fair value hedging* è invece prevalentemente finalizzato a includere, tra i possibili impieghi, titoli a più lunga scadenza riducendone la *duration*, e dunque la volatilità dei relativi fair value.

FONTI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari iscritti nel presente bilancio in base al relativo *fair value* sono qui di seguito classificati in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le relative valutazioni. La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), che indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

3.14 Gerarchia del fair value

Descrizione	31.12.2010				31.12.2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie	24.734.313	16.429.709	3.197.605	44.361.627	23.179.222	13.007.314	2.262.564	38.449.100
Investimenti disponibili per la vendita	24.554.434	6.025.587	2.455.140	33.035.161	23.001.867	3.127.837	1.646.752	27.776.456
Azioni	6.417	25.849	7.484	39.750	3.804	61.470	2.479	72.753
Titoli a reddito fisso	24.544.187	5.907.840	59.116	30.510.943	22.994.792	2.975.366	59.294	26.029.452
Altri investimenti	3.830	92.098	2.388.540	2.484.468	3.271	91.001	1.579.979	1.674.251
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	179.879	10.275.502	742.465	11.197.846	177.355	9.844.519	615.680	10.637.554
Titoli a reddito fisso	179.879	3.488.451	-	3.668.330	177.355	1.074.726	14.051	1.266.132
Obbligazioni strutturate	-	6.787.051	-	6.787.051	-	8.769.793	-	8.769.793
Altri investimenti	-	-	742.465	742.465	-	-	601.629	601.629
Strumenti finanziari derivati	-	128.620	-	128.620	-	34.958	132	35.090
Attività da operatività BancoPosta	14.535.568	88.205	-	14.623.773	15.171.861	40.969	-	15.212.830
Impieghi in titoli	14.535.568	-	-	14.535.568	15.171.861	-	-	15.171.861
riservabili per la vendita	14.535.568	-	-	14.535.568	15.067.840	-	-	15.067.840
ottenuti per la negoziazione	-	-	-	-	104.021	-	-	104.021
Strumenti finanziari derivati	-	88.205	-	88.205	-	40.969	-	40.969
TOTALE ATTIVITA' AL FAIR VALUE	39.269.881	16.517.914	3.197.605	58.985.400	38.351.083	13.048.283	2.262.564	53.661.930
Passività finanziarie	-	(721.564)	-	(721.564)	-	(1.705.888)	-	(1.705.888)
Passività finanziarie al fair value	-	(721.564)	-	(721.564)	-	(1.690.799)	-	(1.690.799)
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	(15.089)	-	(15.089)
Passività da operatività BancoPosta	-	(90.501)	-	(90.501)	-	(93.082)	-	(93.082)
Strumenti finanziari derivati	-	(90.501)	-	(90.501)	-	(93.082)	-	(93.082)
TOTALE PASSIVITA' AL FAIR VALUE	-	(812.065)	-	(812.065)	-	(1.798.970)	-	(1.798.970)

3.15 Variazioni strumenti finanziari valutati al *fair value* (livello 3)

Descrizione	Attività finanziaria			Totale
	Investimenti disponibili per la vendita	Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a C/E	Strumenti finanziari derivati	
Esistenza al 1 gennaio 2009	1.259.405	658.698	132	1.918.235
Acquisti/Emissioni	298.631	81.512	-	380.143
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	(1.786)	(149.549)	-	(151.335)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	24.927	-	24.927
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	81.871	-	-	81.871
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto economico per vendite	-	66	-	66
Trasferimenti nel livello 3	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
Variazioni per Costo ammortizzato	8.631	-	-	8.631
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	26	-	26
Esistenza al 31 dicembre 2009	1.646.752	615.680	132	2.262.564
Acquisti/Emissioni	826.955	241.861	-	1.068.816
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	(2.133)	(111.667)	-	(113.800)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	(4.562)	-	(4.562)
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	(38.448)	-	-	(38.448)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto economico per vendite	-	1.153	-	1.153
Trasferimenti nel livello 3	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
Variazioni per Costo ammortizzato	22.014	-	-	22.014
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	-	(132)	(132)
Esistenza al 31 dicembre 2010	2.495.140	742.465	-	3.197.605

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti disponibili per la vendita, valutati al *fair value* di livello 3, sono costituiti principalmente da investimenti di Poste Vita SpA per 2.388.540 migliaia di euro in fondi comuni a copertura degli impegni assunti nei confronti degli assicurati nell'ambito delle Gestioni Separate di Ramo I (incrementati nel corso dell'esercizio a seguito di nuovi acquisti per 826.950 migliaia di euro) e per 59.116 migliaia di euro da obbligazioni a copertura di polizze di Ramo I. La restante parte è costituita da investimenti in azioni per 7.484 migliaia di euro (di cui 4.617 migliaia di euro della Capogruppo).

La variazione di *fair value* degli strumenti in commento di 38.448 migliaia di euro si è pressochè interamente riflessa in aumento delle passività assicurative secondo il già citato meccanismo dello *shadow accounting*.

Al 31 dicembre 2010 gli strumenti finanziari al *fair value* rilevato a conto economico, valutati al *fair value* di livello 3, sono costituiti da investimenti di Poste Vita SpA per 742.465 migliaia di euro in fondi comuni a copertura di polizze *unit linked* di Ramo III (nota 9.5).

La variazione di *fair value* degli strumenti finanziari in commento si è riflessa interamente nelle passività verso gli assicurati.

ALTRI RISCHI

Rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale, emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2006 e adottate da Poste Italiane SpA quale *benchmark* di riferimento, la Capogruppo ha formalizzato

un *framework* metodologico e organizzativo per la gestione del rischio operativo connesso ai prodotti/processi del BancoPosta e della Società di Gestione del Risparmio BancoPosta Fondi SpA SGR.

Con riferimento alla Compagnia Poste Vita SpA, nel corso del 2010, sono state consolidate le evoluzioni del sistema di *Operational Risk Management* avviate nel 2009 (ridefinizione del *Business Process Model* e delle tassonomie dei fattori di rischio e degli eventi di rischio operativo).

Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, ecc.).

I rischi dell'attività condotta dalla Poste Vita SpA sono concentrati nell'ambito degli attivi relativi alle Gestioni separate a fronte delle polizze assicurative Vita di Ramo I emesse dalla Compagnia e riguardano, coerentemente con le caratteristiche dell'attività assicurativa, la garanzia del rendimento minimo sugli investimenti da riconoscere agli assicurati ed eventuali impatti in bilancio derivanti dalla valutazione delle attività in cui sono investite le riserve tecniche.

Sotto il profilo squisitamente tecnico, uno dei principali fattori di rischio nelle assicurazioni vita è il rischio di mortalità ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la temporanea caso morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate.

Ciò premesso, al 31 dicembre 2010, il rischio di mortalità è di modesta rilevanza per la Compagnia e riguarda:

- il risarcimento dei premi versati, dovuto contrattualmente in caso di morte per i prodotti *Index e Unit Linked* di Ramo III¹⁵, e del capitale garantito in caso di morte, dovuto contrattualmente per i prodotti in gestione separata;
- il risarcimento del capitale assicurato per i prodotti di tipo Temporanea Caso Morte.

Per quanto riguarda il rischio di *pricing*, ossia il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, lo stesso può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche,
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto,
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Poiché i prodotti di Poste Vita sono rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario con tasso tecnico, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di *pricing* derivante dalla scelta delle basi tecniche non è difatti presente nel portafoglio di Poste Vita.

Le opzioni implicite nelle polizze presenti in portafoglio sono:

- Opzione di riscatto
- Opzione di rendimento minimo garantito
- Opzione di conversione in rendita

¹⁵ Nel caso in cui l'importo liquidabile risulti inferiore al premio versato, la Compagnia integra tale importo con una soglia massima di 5.000 euro.

Per quasi tutti i prodotti in portafoglio non vi sono penalità di riscatto. Ciò potrebbe creare problemi nel recupero delle provvigioni in caso di premi annui, ma tali tipologie di frazionamento del premio non sono presenti in portafoglio, esistendo solo premi unici o premi unici ricorrenti. Il rischio di riscatto diventa rilevante nel caso di fenomeni di riscatti di massa che però hanno una bassa probabilità di verificarsi.

Il rendimento minimo garantito contrattualmente previsto è del 1,5%¹⁶ ad evento¹⁷ non consolidato e quindi presenta una significatività di rischio molto bassa rispetto ai rendimenti realizzati fino ad oggi dalle Gestioni separate, così come risulta dalle analisi di *Asset Liability Management* effettuate ai fini del Regolamento ISVAP n.° 21 del 28 marzo 2008.

Rischio reputazionale

L'attività del Gruppo è fisiologicamente esposta ad elementi di rischio reputazionale, riconducibile prevalentemente al collocamento di titoli obbligazionari indicizzati emessi da istituti di credito terzi e/o di polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita SpA.

In tale ambito, nel mese di luglio 2008, in conformità a quanto previsto dalla normativa UE *Markets in Financial Instruments Directive* (Direttiva 2004/39/CE "MiFID") la Capogruppo ha formalmente adottato il modello di "servizio di consulenza".

La crisi da tempo in corso ha inciso profondamente sulle *performance* di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato e in particolare, su quelli caratterizzati da elementi tecnici moltiplicativi del rendimento utilizzati esclusivamente, e in via residuale, dalla controllata Poste Vita SpA nell'ambito degli impieghi della raccolta premi del cd. Ramo III, che risultano inevitabilmente esposti a più elevati coefficienti di rischio e volatilità dei *fair value*.

Ancorché il Gruppo abbia sviluppato nel tempo politiche prudenziali nell'interesse della clientela, che consentono esclusivamente la selezione di emittenti nazionali ed esteri di natura bancaria-finanziaria con *rating investment grade*, il contesto ha comunque reso necessario una ancor più rigorosa attività di monitoraggio a livello di Gruppo, finalizzata a garantire la massima consapevolezza sulle *performance* dei prodotti collocati e sui rischi a carico della clientela che tuttora stanno caratterizzando tali prodotti¹⁸.

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in

¹⁶ Per una quota residuale del portafoglio è garantito unicamente il capitale.

¹⁷ In caso di mortalità, riscatto e scadenza.

¹⁸ Al riguardo, la compagnia Poste Vita ha emesso negli anni polizze di Ramo III, di tipo *index e unit linked* che prevedono l'investimento del premio versato per l'acquisto della polizza in un'obbligazione strutturata ovvero in quote di fondi comuni la cui rivalutazione si riflette direttamente sul valore della polizza. La Compagnia, per tali fattispecie di prodotti emessi anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento ISVAP n. 32/2009 non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo e pertanto il rischio finanziario e creditizio di tali prodotti è interamente a carico del cliente. Al fine di mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione propria e del Gruppo di appartenenza e le credenziali di capacità operativa, la Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio. Particolare attenzione è stata riservata a taluni strumenti finanziari sottostanti le polizze *index-linked* emesse nel periodo 2001-2002 dalla Programma Dinamico SpA veicolo ex Legge 130/99 che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e SIC 12. Tali strumenti, il cui residuo *fair value* al 31 dicembre 2010 è di 378 milioni di euro, integrano posizioni finanziarie diverse e, tra queste, operazioni di cartolarizzazione, e derivati creditizi/finanziari (CDO - *collateralized debt obligations*) la cui *performance* ha, in passato, risentito della grave crisi dei mercati finanziari e creditizi. Si evidenzia che, in tale contesto, nel maggio 2009 e nel dicembre 2008, Poste Vita SpA ha proposto ai sottoscrittori di talune delle polizze di Ramo III in commento un'operazione di trasformazione in prodotti di Ramo I con rendimento minimo garantito dalla Compagnia. Gli interventi di ristrutturazione, fermo restando che, in coerenza con la natura legale dei prodotti in questione, il relativo rischio di investimento è a carico degli assicurati, sono stati posti in essere nell'ottica di preservare i propri interessi commerciali, che avrebbero potuto subire un pregiudizio in caso di diffusa insoddisfazione della clientela, nonché evitare le possibili ricadute reputazionali derivanti da un'eventuale manifestazione generalizzata di malcontento.

termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa cinque delle principali società controllate, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

La situazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2010 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è prevalentemente a medio/lungo termine, tranne gli scoperti sui conti correnti bancari, di limitato ammontare. Il debito a medio e lungo termine è commisurato a coprire le esigenze finanziarie previste.

Alla data risultano disponibili linee a revoca *uncommitted* per 1.230 milioni di euro utilizzate per 300.000 migliaia di euro. Sono inoltre disponibili affidamenti per scoperto di conto corrente per 69,1 milioni di euro, utilizzati transitoriamente per 12,2 milioni di euro, e affidamenti per il rilascio di garanzie bancarie per circa 289,1 milioni di euro (174,5 milioni di euro per la Capogruppo), utilizzati per circa 105 milioni di euro.

4 SETTORI OPERATIVI

I settori operativi identificati sono quelli dedicati a: i Servizi Postali, i Servizi Finanziari, e i Servizi Assicurativi. Il settore operativo "Servizi Postali" riguarda attività di corrispondenza, corriere espresso, logistica e pacchi, filatelia. Il settore operativo "Servizi Finanziari" riguarda attività di raccolta del risparmio per conto di Cassa Depositi e Prestiti e tenuta di conti correnti postali e servizi accessori, servizi delegati di pagamento pensioni, trasferimento fondi attraverso vaglia postali, servizi di incasso per conto terzi. Il settore operativo "Servizi Assicurativi" riguarda principalmente il collocamento di prodotti Vita dei Rami I, III e V e, secondariamente, il ramo danni la cui attività è iniziata di recente. Il settore operativo residuale "Altri Servizi" riguarda attività che, facendo riferimento ai parametri indicati dal principio IFRS 8 - *Settori operativi*, risultano non significative rispetto all'operatività del Gruppo; in particolare, tale settore accoglie attività residuali svolte da Poste Italiane SpA e attività condotte da alcune società del Gruppo, tra cui Poste Mobile SpA, che esercita l'attività di operatore mobile virtuale, BancoPosta Fondi SpA SGR, che promuove fondi comuni d'investimento e EGI SpA, che opera nel comparto immobiliare.

L'informativa sui settori operativi riguarda le componenti reddituali ed è coerente con le logiche della Separazione Contabile, cui Poste Italiane SpA è tenuta in sede di chiusura annuale in virtù delle disposizioni di legge in vigore al 31 dicembre 2010 (D.Lgs 261/99 e D.Lgs. 144/01). La metodologia adottata prevede l'allocatione dei costi in funzione degli "assorbimenti" di risorse (personale, costi esterni, impianti, ecc.) attribuibili ai vari settori operativi.

A seguito dell'intervento legislativo del 26 febbraio 2011, descritto in nota 41, per effetto del quale la Capogruppo costituirà, ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, un Patrimonio Destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta, le modalità di valutazione e rappresentazione delle *performance* per settori potranno essere oggetto di revisione.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore è il Risultato operativo e di intermediazione. Tutte le componenti reddituali presentate nell'Informativa sui settori operativi sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili applicati per la redazione del presente Bilancio.

dati in milioni di euro

Esercizio 2010	Servizi Postali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Partite non allorate	Benefici ed oneri	Totale
Ricavi da terzi	5.065	4.946	11.206	619	-	-	21.837
Ricavi da altri settori	298	8	0	167	-	(473)	-
Totale ricavi	5.363	4.954	11.206	786	-	(473)	21.837
Ammortamenti e svalutazioni	(488)	(0)	(0)	(58)	-	-	(547)
Costi non monetari	(159)	(90)	(6.953)	9	-	-	(7.193)
Totale costi non monetari	(647)	(90)	(6.953)	(49)	-	-	(7.740)
Risultato operativo e di intermediazione	(153)	1.990	426	197	-	0*	1.870
Proventi/(Oneri) finanziari	-	-	-	-	19	(0)*	18
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	-	-	(0)	-	-	(0)
Imposte	-	-	-	-	(870)	-	(870)
Utili/(Perdite) dell'esercizio							1.018
Attività	6.737	41.994	42.887	889	4.984	(1.541)	95.725
Passività	5.883	41.488	42.533	257	5.251	(2.216)	91.342
Altre informazioni							
Investimenti in Attività materiali e immateriali	379	0	1	54	-	-	434
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	-	-	4	-	-	7

*Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi.

dati in milioni di euro

Esercizio 2009	Servizi Postali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Partite non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi da terzi	5.227	4.964	9.376	531	-	-	20.098
Ricavi da altri settori	278	8	0	138	-	(424)	-
Totale ricavi	5.505	4.972	9.376	669	-	(424)	20.098
Ammortamenti e svalutazioni	(488)	(0)	(0)	(67)	-	-	(555)
Costi non monetari	(278)	(118)	(6.934)	(34)	-	-	(7.364)
Totale costi non monetari	(766)	(118)	(6.934)	(101)	-	-	(7.919)
Risultato operativo e di intermediazione	(208)	1.422	272	107	-	6*	1.599
Proventi/(Oneri) finanziari	-	-	-	-	(5)	(6)*	(11)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	1	-	0	0	-	-	1
Imposte					(685)	-	(685)
Utile/(Perdita) dell'esercizio							904
Attività	6.858	42.763	37.533	853	5.144	(2.209)	90.942
Passività	5.350	41.059	37.709	190	4.959	(2.900)	86.367
Altre informazioni							
Investimenti in Attività materiali e immateriali	450	0	0	58	-	-	508
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	-	8	4	-	-	15

*Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi.

Le Attività sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in funzione di tale attività.

Le Attività non allocate sono costituite da: disponibilità liquide per 1.068 milioni di euro (2.039 milioni di euro al 31 dicembre 2009), attività finanziarie non correnti per 1.721 milioni di euro (1.389 milioni di euro al 31 dicembre 2009), imposte differite attive per 760 milioni di euro (645 milioni di euro al 31 dicembre 2009), crediti tributari per 747 milioni di euro (615 milioni di euro al 31 dicembre 2009), attività finanziarie correnti per 556 milioni di euro (406 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e crediti per imposte correnti per 52 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Le attività finanziarie e le disponibilità liquide relative alla gestione assicurativa esercitata da Poste Vita SpA sono allocate al settore Assicurativo.

Le Passività non allocate sono costituite da: passività finanziarie correnti per 2.941 milioni di euro (2.333 milioni di euro al 31 dicembre 2009), passività finanziarie non correnti per 1.661 milioni di euro (1.846 milioni di euro al 31 dicembre 2009), imposte differite passive per 294 milioni di euro (417 milioni di euro al 31 dicembre 2009), debiti tributari correnti per 310 milioni di euro (283 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e debiti per imposte correnti per 44 milioni di euro (80 milioni di euro al 31 dicembre 2009). I debiti finanziari, correnti e non, sono considerati al netto delle passività finanziarie di Poste Vita SpA allocate al settore Assicurativo.

L'informativa in merito alle aree geografiche, definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso, non è significativa. Al 31 dicembre 2010 tutte le entità consolidate integralmente hanno sede in Italia e la clientela è localizzata principalmente in Italia: i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale rilevante dei ricavi totali.

5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel 2009 e 2010 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

5.1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobiliz. in corso e accorti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009								
Costo	76.520	2.617.351	2.302.340	277.355	481.907	1.163.092	326.842	7.245.407
Fondo ammortamento	-	(880.804)	(1.588.238)	(212.448)	(363.304)	(931.291)	-	(3.976.085)
Fondo svalutazione	-	(1.482)	(30.698)	(770)	(1)	(48)	-	(32.999)
Valore a bilancio	76.520	1.735.065	683.404	64.137	118.602	231.753	326.842	2.236.229
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	608	49.649	96.705	12.645	18.054	42.217	69.018	288.896
Rettifiche	495	63	-	-	-	-	(30)	528
Riclassifiche	(2.773)	58.631	58.357	2.125	41.530	47.944	(205.466)	348
Dimissioni	(345)	(8.189)	(1.070)	(2)	(466)	(571)	-	(10.643)
Ammortamento	-	(94.169)	(154.790)	(17.649)	(20.343)	(90.554)	-	(377.505)
Svalutazioni	-	(12.550)	(705)	-	(750)	-	-	(14.005)
Totale variazioni	22.013	16.843	11.628	22.093	26.229	204.90	(124.499)	(112.249)
Saldo al 31 dicembre 2009								
Costo	74.505	2.715.167	2.137.771	292.212	218.649	1.246.954	190.364	6.875.622
Fondo ammortamento	-	(972.686)	(1.442.842)	(230.186)	(62.017)	(1.016.117)	-	(3.723.848)
Fondo svalutazione	-	(13.981)	(13.028)	(770)	(5)	(48)	-	(27.832)
Valore a bilancio	74.505	1.728.500	681.901	61.256	156.627	230.789	190.364	2.126.039
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	625	27.479	44.302	12.525	28.103	60.679	73.343	247.056
Rettifiche ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche ⁽²⁾	(26)	286	52.830	26	37.988	41.739	(166.053)	(33.210)
Dimissioni ⁽³⁾	(93)	(1.528)	(1.099)	(90)	(3)	(395)	(22)	(3.230)
Ammortamento	-	(99.108)	(147.912)	(14.548)	(26.356)	(86.766)	-	(374.690)
Svalutazioni	(462)	(1.266)	(397)	-	(947)	(12)	-	(3.084)
Totale variazioni	40	26.172	85.733	22.020	38.734	15.197	(102.742)	(120.154)
Saldo al 31 dicembre 2010								
Costo	74.652	2.717.568	2.148.453	304.041	283.696	1.344.837	97.632	6.970.879
Fondo ammortamento	-	(1.047.958)	(1.506.136)	(244.102)	(88.249)	(1.098.743)	-	(3.985.188)
Fondo svalutazione	(103)	(15.247)	(12.692)	(770)	(35)	(60)	-	(28.907)
Valore a bilancio	74.549	1.654.363	629.625	59.169	195.412	246.034	97.632	2.086.396
Rettifiche⁽⁴⁾								
Costo	-	-	-	-	-	2	-	2
Altre voci del passivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
Dimissioni⁽⁵⁾								
Costo	(26)	(22.243)	45.800	35	38.821	41.734	(166.053)	(61.932)
Fondo ammortamento	-	22.529	7.030	(9)	(833)	5	-	28.722
Totale	(26)	206	89.809	26	37.988	41.739	(166.053)	(33.210)
Dimissioni⁽⁶⁾								
Costo	(452)	(2.835)	(79.420)	(731)	(1.877)	(4.530)	(22)	(89.867)
Fondo ammortamento	-	1.307	77.588	641	957	4.135	-	84.628
Fondo svalutazione	359	-	733	-	917	-	-	2.009
Totale	(93)	(1.528)	(1.099)	(90)	(3)	(395)	(22)	(3.230)

La voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2010 comprende attività della Capogruppo site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 173.782 migliaia di euro (179.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2010.

Nuovi investimenti per 247.056 migliaia di euro, di cui 4.738 migliaia di euro dovuti a capitalizzazioni di lavori interni, composti principalmente da:

- 27.479 migliaia di euro, relativi principalmente all'acquisto e manutenzione degli immobili di proprietà, di cui 23.015 migliaia di euro relativi a spese per manutenzione straordinaria di Uffici Postali, Uffici Direzionali dislocati sul territorio e locali di smistamento posta e 3.996 migliaia di euro relativi all'acquisto di locali adibiti ad Uffici Postali;

- 44.302 migliaia di euro per impianti, di cui le voci più significative sono riferite alla Capogruppo e individuabili in 23.280 migliaia di euro per la realizzazione di impianti connessi ai fabbricati, 11.253 migliaia di euro per l'acquisto di impianti per l'attività di smistamento presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale); l'importo include, inoltre, investimenti del Gruppo Postel per 3.154 migliaia di euro, relativi principalmente a sistemi di stampa e imbustamento;
- 12.525 migliaia di euro relativi principalmente all'acquisto di attrezzature di sicurezza per l'accesso agli Uffici Postali e per il deposito di denaro e documentazione varia;
- 28.103 migliaia di euro, per investimenti sostenuti pressoché interamente dalla Capogruppo e destinati a migliorare la parte impiantistica (17.816 migliaia di euro) e la parte strutturale (9.625 migliaia di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 60.679 migliaia di euro relativi ad Altri beni riferibili principalmente alla Capogruppo; in particolare, 34.166 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e Direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*, 8.075 migliaia di euro per l'acquisto di mobili nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali, 4.427 migliaia di euro per l'acquisto di altri beni durevoli necessari alle attività di recapito;
- 73.343 migliaia di euro riferiti in prevalenza a investimenti in corso di realizzazione della Capogruppo, di cui 32.292 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo, 18.319 migliaia di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 8.313 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei CMP; l'importo include inoltre 8.124 migliaia di euro di investimenti effettuati da Postel SpA, relativi a sistemi di stampa e imbustamento di ultima generazione non ancora entrati nel processo produttivo e a lavori di ristrutturazione del magazzino.

Le svalutazioni di 3.084 migliaia di euro, effettuate pressoché interamente dalla Capogruppo, si riferiscono principalmente:

- per 1.020 migliaia di euro a cespiti siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, per i quali, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa è scaduta; l'accantonamento, integrativo dell'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è quantificato in base alla probabile durata residua di mantenimento dei diritti, stimata in base agli accordi quadro stipulati con il Demanio, allo stato delle trattative con gli enti concedenti ed all'esperienza storica;
- per 947 migliaia di euro a migliorie di immobili condotti in locazione a seguito del rilascio anticipato degli stessi.

Le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 166.053 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'installazione di impianti presso CMP, l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino e la conclusione delle attività di *restyling* su edifici condotti in locazione.

Le dismissioni, per valori netti di libro complessivamente pari a 3.230 migliaia di euro, sono in prevalenza relative all'alienazione di fabbricati strumentali (1.528 migliaia di euro) e alla dismissione degli impianti di produzione divenuti obsoleti (1.099 migliaia di euro). Gli effetti economici derivanti da tali dismissioni sono indicati in nota 30.2.

Al 31 dicembre 2010 e 2009 gli Immobili, impianti e macchinari includono beni in leasing finanziario, il cui valore netto contabile per categoria di beni risulta come segue:

5.2 - Immobilizzazioni in locazione finanziaria

Descrizione	31.12.10			31.12.09		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Fabbricati in locazione finanziaria	17.043	(4.345)	12.698	17.043	(3.834)	13.209
Impianti e macchinari in locazione finanziaria	64.835	(63.795)	1.040	65.087	(61.859)	3.228
Altri beni (hardware)	6.824	(3.144)	3.680	6.824	(2.224)	4.600
Totale	88.702	(71.284)	17.418	88.954	(67.917)	21.037

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli relativi ai leasing finanziari in essere al 31 dicembre 2010 nel Gruppo:

5.3 - Prospetto di riconciliazione tra totale dei pagamenti futuri e il loro valore attuale

Descrizione	31.12.10		
	Rate dal 01.01.2011 a finire	Interessi	Valore attuale
Fabbricati	13.826	2.520	11.306
Impianti e macchinari	732	8	724
Altri beni (hardware)	2.329	164	2.165
Totale	16.887	2.692	14.195

5.4 - Suddivisione temporale del debito finanziario

Descrizione	31.12.10			Totale
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	
Fabbricati	829	3.716	6.761	11.306
Impianti e macchinari	720	4	-	724
Altri beni (hardware)	1.483	682	-	2.165
Totale	3.032	4.402	6.761	14.195

6 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente gli immobili di proprietà della controllata EGI SpA, gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali e gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane SpA, ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993. Nel 2010 e 2009 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

6.1 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Saldo al 1° gennaio		
Costo	215.714	238.645
Fondo ammortamento	(56.918)	(57.484)
Fondo svalutazione	(5.120)	(8.736)
Valore a bilancio	153.676	172.425
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	1.180	607
Riclassifiche ⁽¹⁾	26.452	(625)
Dimissioni ⁽²⁾	(11.787)	(11.838)
Ammortamento	(7.679)	(8.710)
Riprese di valore (svalutazioni)	1.103	1.817
Totale variazioni	9.269	(18.749)
Saldo al 31 dicembre		
Costo	247.198	215.714
Fondo ammortamento	(80.819)	(56.918)
Fondo svalutazione	(3.434)	(5.120)
Valore a bilancio	162.945	153.676
Riclassifiche⁽¹⁾		
Costo	50.009	(1.743)
Fondo ammortamento	(23.557)	653
Fondo svalutazione	-	465
Totale	26.452	(625)
Dimissioni⁽²⁾		
Costo	(19.705)	(21.795)
Fondo ammortamento	7.335	8.623
Fondo svalutazione	583	1.334
Totale	(11.787)	(11.838)

Nel corso dell'esercizio 2010, a seguito del cambiamento della destinazione d'uso, è stata effettuata la riclassifica dalla voce Fabbricati strumentali alla voce in commento della porzione di un immobile di proprietà della Capogruppo, per un valore netto contabile di 27.672 migliaia di euro.

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2010 ammonta complessivamente a circa 326 milioni di euro. Detto valore è riferito per circa 240 milioni di euro a immobili i cui prezzi di mercato sono stimati principalmente sulla base di perizie esterne e per 86 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio della Capogruppo ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono oggetto di contratti di locazione classificabili come *leasing* operativi, poiché il Gruppo mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

**ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Nel 2009 e 2010 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

7.1 - Movimentazione delle Attività immateriali

	Diritti di brevetto ind.le e di utiliz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizz. in corso e accordi	Avviamento	Differenza da consolidamento	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009						
Costo	1.048.245	80.467	36.819	69.284	113.815	1.348.630
Ammortamento cumulato	(783.295)	-	-	-	(103.016)	(886.311)
Fondo svalutazione	(1.356)	(99)	-	(1.212)	(6.690)	(9.357)
Valore a bilancio	263.594	80.368	36.819	68.072	4.109	453.962
Variationsi dell'esercizio						
Acquisizioni	139.285	73.698	-	-	5.197	218.180
Rettifiche	-	(101)	-	-	-	(101)
Riclassifiche	57.615	(59.189)	-	-	1.359	(215)
Cessioni e Dimissioni	(4)	-	-	-	-	(4)
Ammortamento	(152.633)	-	-	-	(3.689)	(156.322)
Svalutazioni	-	-	(950)	-	-	(950)
Totale variazioni	44.263	14.408	(950)	-	2.867	60.588
Saldo al 31 dicembre 2009						
Costo	1.244.954	94.875	36.819	69.284	120.383	1.566.315
Ammortamento cumulato	(935.741)	-	-	-	(106.717)	(1.042.458)
Fondo svalutazione	(1.356)	(99)	(950)	(1.212)	(6.690)	(10.307)
Valore a bilancio	307.857	94.776	35.869	68.072	4.976	511.589
Variationsi dell'esercizio						
Acquisizioni	71.364	110.105	-	-	4.276	185.745
Riclassifiche ⁽¹⁾	38.725	(44.541)	-	-	4.543	(1.273)
Cessioni e Dimissioni ⁽²⁾	(392)	-	-	-	-	(392)
Ammortamento	(157.553)	-	-	-	(5.117)	(162.670)
Svalutazioni	(212)	-	-	(13.390)	-	(13.602)
Totale variazioni	41.837	65.564	-	(13.390)	3,708	7.209
Saldo al 31 dicembre 2010						
Costo	1.354.514	160.439	36.819	69.284	129.202	1.750.258
Ammortamento cumulato	(1.093.178)	-	-	-	(111.834)	(1.205.012)
Fondo svalutazione	(1.547)	(99)	(950)	(14.602)	(6.690)	(23.888)
Valore a bilancio	259.789	160.340	35.869	54.682	10,678	511,308
Disvalutazioni⁽³⁾						
Costo	38.704	(44.541)	-	-	4.543	(1.294)
Ammortamento cumulato	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	21	-	-	-	-	21
Totale	38.725	(44.541)	-	-	4.543	(1.273)
Cessioni e Dimissioni⁽²⁾						
Costo	(508)	-	-	-	-	(508)
Ammortamento cumulato	116	-	-	-	-	116
Totale	(392)	-	-	-	-	(392)

Gli investimenti dell'esercizio 2010 in Attività immateriali ammontano a 185.745 migliaia di euro e comprendono 33.709 migliaia di euro riferibili a *software* sviluppato all'interno del Gruppo.

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili di 71.364 migliaia di euro, prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente:

- per 52.956 migliaia di euro all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi applicativi della Capogruppo per servizi innovativi di *Corrispondenza*, *WEB Oriented*, *BancoPosta* e per aggiornamento dell'*Asset & Configuration Management*, sono inoltre stati effettuati investimenti in nuovi applicativi finalizzati alla manutenzione, all'evoluzione e allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a supporto della vendita dei servizi BancoPosta e all'aggiornamento della piattaforma funzionale all'erogazione dei servizi multicanale;
- per 11.802 migliaia di euro, al *fair value* dei nuovi sviluppi realizzati sulla componente *software* della infrastruttura ICT per la produzione dei servizi di operatore mobile virtuale di PosteMobile SpA, acquisiti con la formula del *leasing* finanziario.

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali in corso comprende investimenti della Capogruppo non ancora completati che riguardano principalmente lo sviluppo di *software* per i servizi Bancoposta (42.637 migliaia di euro), la piattaforma Servizi Web Integrati alla clientela postale (19.160 migliaia di euro), la piattaforma Infrastrutturale (15.610 migliaia di euro), la piattaforma per i prodotti postali (12.400 migliaia di euro) e la Piattaforma di erogazione dei Servizi Multicanale (11.445 migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili per 38.725 migliaia di euro dovute principalmente al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

Al 31 dicembre 2010 le Immobilizzazioni immateriali includono attività acquisite con la formula del *leasing* finanziario il cui valore netto contabile è riportato qui di seguito:

7.2 - Immobilizzazioni in locazione finanziaria

Descrizione	31.12.10			31.12.09		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	48.972	(14.549)	34.423	37.494	(8.996)	28.498
Totale	48.972	(14.549)	34.423	37.494	(8.996)	28.498

PosteMobile SpA ha stipulato nell'esercizio 2007 un contratto di fornitura riferito alla piattaforma *hardware* e *software* necessaria alla produzione dei servizi di operatore mobile virtuale. Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2014 e ha previsto la corresponsione al fornitore di una *set-up fee* e di una serie di canoni annuali. Gli effetti generati dal contratto sono trattati in conformità alla disciplina del *leasing* finanziario. Al 31 dicembre 2010 la componente *software* è di 33.609 migliaia di euro al netto degli ammortamenti e la componente *hardware* è iscritta nella voce Immobili, impianti e macchinari (nota 5) tra gli Altri beni per un valore, al netto degli ammortamenti, di 3.680 migliaia di euro.

Italia Logistica Srl ha stipulato nell'esercizio 2009 un contratto d'affitto di tre rami d'azienda con scadenza nel marzo 2013. Il valore del diritto è stato determinato in conformità alla disciplina del *leasing* finanziario (IAS - 17 *Leasing* e IFRIC 14 - *Determinare se un accordo contiene un leasing*). Al 31 dicembre 2010 il valore dell'attività immateriale rilevata, al netto degli ammortamenti è di 814 migliaia di euro.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli relativi al *leasing* finanziario:

7.3 - Prospetto di riconciliazione tra totale dei pagamenti futuri e il loro valore attuale

Descrizione	31.12.10		
	Rate dal 01.01.2011 a finire	Interessi	Valore attuale
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	7.846	526	7.320
Totale	7.846	526	7.320

7.4 - Suddivisione temporale del debito finanziario

Descrizione	31.12.10			
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	4.686	2.634	-	7.320
Totale	4.686	2.634	-	7.320

L'Avviamento, come riportato nella tabella che segue, è rappresentato principalmente dal maggior valore pagato, al netto degli ammortamenti pregressi fino al 1° gennaio 2004, per l'acquisizione e successiva incorporazione di aziende da parte delle controllate Postel SpA e PostelPrint SpA.

7.5 - Avviamento

Denominazione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
Postel SpA	30.288	30.288
Italia Logistica Srl	3.296	3.296
Poste Italiane Trasporti SpA	-	1.544
SDA Express Courier SpA	2.285	741
Totale	35.869	35.869

Nel corso dell'esercizio 2010, a seguito della fusione per incorporazione della Poste Italiane Trasporti SpA nella SDA Express Courier SpA, il valore del relativo avviamento è stato trasferito alla società incorporante.

Sul valore dell'avviamento sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento e, sulla base delle informazioni prospettiche disponibili, non sono emersi significativi elementi che richiedano rettifiche del valore iscritto nel Bilancio consolidato.

La Differenza da consolidamento, che si genera dal processo di eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate integralmente e che rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore delle attività e passività acquistate espressi in termini correnti, si riferisce alle seguenti società:

7.6 - Differenza da consolidamento

Denominazione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
SDA Express Courier SpA	35.036	46.010
Postel SpA	14.712	14.712
Mistral Air Srl	4.934	4.934
Poste Italiane Trasporti SpA	-	2.416
Totale	54.682	68.072

Anche sul valore della differenza da consolidamento sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento e sulla base delle informazioni prospettiche disponibili e delle risultanze degli impairment test eseguiti, il valore della Differenza da consolidamento in SDA Express Courier SpA è stato ridotto di 13.390 migliaia di euro mediante utilizzo di quanto accantonato per tali rischi (negli Altri fondi per rischi e oneri) nell'esercizio 2009, come descritto in nota 2.4 (Avviamento e Differenze da consolidamento). Tenuto conto della specificità del business e dell'evoluzione dell'assetto organizzativo della SDA Express Courier SpA, per l'esecuzione del relativo *impairment test* si è fatto riferimento a dati previsionali quinquennali.

8 PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

8.1 - Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
Partecipazioni in imprese controllate	4.178	12.821
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	34	-
Partecipazioni in imprese collegate	2.459	1.838
Totale	6.671	14.659

Nel 2009 e 2010 le Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto si sono movimentate come di seguito rappresentato:

8.2 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2009

Partecipazioni	Saldo al 01.01.09	Incrementi/ (Decrementi)	Variazioni perimetro di consolidamento	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.09
				valutazione a equity	Rett. dividendi	
In imprese controllate						
Address Software Srl	60	-	-	41	-	101
Consorzio Poste Contact	370	99	-	499	-	968
Chronopost International Italia SpA - in liquidazione	-	-	-	-	-	-
DocuTel SpA	1.260	-	-	(63)	-	1.197
Poste Assicura SpA	2.199	5.900	-	77	-	8.176
Poste Tributi SpA	2.325	-	-	-	-	2.325
Poste Voice SpA	225	-	-	(171)	-	54
Postel do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	6.429	6.999	-	502	-	18.091
In imprese a controllo congiunto						
Uptime SpA	24	-	(24)	-	-	-
Totale imprese a controllo congiunto	24	-	(24)	-	-	-
In imprese collegate						
Docugest SpA	956	-	-	825	-	1.781
Consorzio ANAC	10	-	-	-	-	10
Uptime SpA	-	-	24	4	-	28
Altre collegate del gruppo SDA	19	-	-	-	-	19
Totale imprese collegate	985	-	24	829	-	2.838
Totale	7.438	6.999	-	1.331	-	14.659

8.3 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2010

Partecipazioni	Saldo al 01.01.10	Incrementi/ (Decrementi)	Variazioni perimetro di consolidamento	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.10
				valutazione a equity	Rett. dividendi	
In imprese controllate						
Address Software Srl	101	-	-	(4)	-	97
Consorzio Poste Contact	968	-	(968)	-	-	-
DocuTel SpA	1.197	-	-	4	-	1.201
Kipoint SpA	-	1.000	-	(445)	-	555
Poste Assicura SpA	8.176	-	(8.176)	-	-	-
Poste Tributi SpA	2.325	-	-	-	-	2.325
Poste Voice SpA	54	-	(54)	-	-	-
Postel do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	12.821	1.000	(9.198)	(445)	-	4.178
In imprese a controllo congiunto						
Uptime SpA ¹⁾	-	51	28	(45)	-	34
Totale imprese a controllo congiunto	-	51	28	(45)	-	34
In imprese collegate						
Docugest SpA	1.781	-	-	-	-	1.781
Consorzio ANAC	10	-	-	-	-	10
Telma - Sapienza Scarl	-	649	-	-	-	649
Uptime SpA	28	-	(28)	-	-	-
Altre collegate del gruppo SDA	19	-	-	-	-	19
Totale imprese collegate	1.838	649	(28)	-	-	2.459
Totale	14.659	1.700	(9.198)	(490)	-	6.671

1) La valutazione ad equity si riferisce al Bilancio 31 dicembre 2009, ultimo disponibile.